

te Città, e Territorio, che non sia lo Spedale della Carità tenuto a ritenerli, eccetto che fossero di quei Luoghi de' nostri Stati, ne' quali di presente più non sussistesse il proprio Ospizio di Carità, e fino a che vi sia il medesimo ristabilito.

Questo maggior numero di persone, che, così facendosi, si avrà in detto Spedale, siccome esige una spesa di molto maggiore, così richiede dalla generosa Cristiana Pietà un più abbondevole sovvenimento; Rimanendo pertanto dalli predetti Editti, la cui osservanza rinnoviamo, interdetto a qualunque Persona di qualsivoglia qualità, grado, e condizione, ch'ella sia, di dare in avvenire limosine nelle Chiese, per le Strade, alle Porte, o altrove, siamo persuasi, che quelle stesse limosine, le quali così facevanli per l'addietro, si rivolgeranno immantinenti tutte da tutti, ed eziandio con maggiore pienezza verso il solo Spedale di questa Città, ed a ciò fare tanto più saranno propensi, e di buon grado risolti, quando che essendo già avvezzi li Cittadini ad esercitare generosamente la loro Carità verso de' Poveri altro non gli rimane se non di voltar soltanto quella stessa Carità, e di versarla in seno al medesimo Spedale, di cui qualunque